

il Resto del Carlino

IL SUCCESSO DI GOT EL VALEB ASSUME VASTE PROPORZIONI

Oltre 3000 prigionieri - Un generale catturato - Grandi quantità di armi e di equipaggiamenti nelle nostre mani - Continua il martellamento delle retrovie - Un piroscafo silurato

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 giugno il seguente Bollettino N. 733:

Il successo riportato dalle truppe dell'Asse nella zona di Got el-Valeb ha assunto più vaste proporzioni: tra i prigionieri, saliti a più di tremila, è il generale comandante della prima Brigata corazzata inglese; anche il numero dei cannoni catturati è aumentato a 128, quello dei mezzi blindati ad oltre cento, quello degli autocarri a circa 200; grandi quantità di armi automatiche e di equipaggiamento sono cadute nelle nostre mani.

Nel combattimento dei giorni scorsi si sono particolarmente distinti le Divisioni corazzate tedesche e la Divisione motorizzata « Trieste ».

Contrattacchi nemici sono stati prontamente respinti.

L'arma aerea ha continuato il martellamento delle retrovie avversarie provocando forti incendi ed esplosioni; in combattimenti con la caccia italo-germanica l'aviazione inglese ha perduto dieci apparecchi.

Un nostro aereo non è ritornato. Altri sono stati danneggiati.

Bombardieri e cacciatori hanno attaccato l'aeroporto di Mikabba e distrutto, in duelli aerei, quattro « Spitfire ».

A nord del delta del Nilo un piroscafo nemico di medio tonnellaggio veniva colpito con bombe da nostri velivoli e gravemente danneggiato.

Aerei britannici hanno compiuto una incursione nei dintorni di Sant'Antico e di Cagliari. In questa ultima località due persone sono rimaste uccise e quindici ferite.

Got el-Valeb è una località della zona di Tobruk. Got è un termine generico arabo che significa « forte ».

Il successo riportato dalle truppe dell'Asse nella zona di Got el-Valeb ha assunto più vaste proporzioni: tra i prigionieri, saliti a più di tremila, è il generale comandante della prima Brigata corazzata inglese; anche il numero dei cannoni catturati è aumentato a 128, quello dei mezzi blindati ad oltre cento, quello degli autocarri a circa 200; grandi quantità di armi automatiche e di equipaggiamento sono cadute nelle nostre mani.

Nel combattimento dei giorni scorsi si sono particolarmente distinti le Divisioni corazzate tedesche e la Divisione motorizzata « Trieste ».

Contrattacchi nemici sono stati prontamente respinti.

L'arma aerea ha continuato il martellamento delle retrovie avversarie provocando forti incendi ed esplosioni; in combattimenti con la caccia italo-germanica l'aviazione inglese ha perduto dieci apparecchi.

Un nostro aereo non è ritornato. Altri sono stati danneggiati.

Bombardieri e cacciatori hanno attaccato l'aeroporto di Mikabba e distrutto, in duelli aerei, quattro « Spitfire ».

A nord del delta del Nilo un piroscafo nemico di medio tonnellaggio veniva colpito con bombe da nostri velivoli e gravemente danneggiato.

Aerei britannici hanno compiuto una incursione nei dintorni di Sant'Antico e di Cagliari. In questa ultima località due persone sono rimaste uccise e quindici ferite.

Got el-Valeb è una località della zona di Tobruk. Got è un termine generico arabo che significa « forte ».

Il successo riportato dalle truppe dell'Asse nella zona di Got el-Valeb ha assunto più vaste proporzioni: tra i prigionieri, saliti a più di tremila, è il generale comandante della prima Brigata corazzata inglese; anche il numero dei cannoni catturati è aumentato a 128, quello dei mezzi blindati ad oltre cento, quello degli autocarri a circa 200; grandi quantità di armi automatiche e di equipaggiamento sono cadute nelle nostre mani.

Nel combattimento dei giorni scorsi si sono particolarmente distinti le Divisioni corazzate tedesche e la Divisione motorizzata « Trieste ».

Contrattacchi nemici sono stati prontamente respinti.

L'arma aerea ha continuato il martellamento delle retrovie avversarie provocando forti incendi ed esplosioni; in combattimenti con la caccia italo-germanica l'aviazione inglese ha perduto dieci apparecchi.

Un

CROCIACA DI BOLOGNA

La prima riunione della Commissione edilizia

La conservazione del patrimonio artistico cittadino e la necessità che le nuove costruzioni si intonino alla tradizione

Martedì, nel pomeriggio, ha avuto luogo in Palazzo d'Accursio la prima riunione della Commissione edilizia, che risulta composta nel seguente modo:

Memori di diritto: Il Podestà, il Soprintendente ai monumenti dell'Emilia, il comandante del Corpo provinciale dei Vigili del Fuoco, il direttore dei Servizi tecnici comunali, l'Ufficiale sanitario del Comune, i membri scelti su designazione di tutti e di Organizzazioni rappresentative: Ing. Vittorio Stanzani, Ing. Luigi Veronesi, Dr. Francesco Santini, Prof. Enea Trenti, Comm. Francesco Calzari, Prof. Ferruccio Giacomelli, Ing. Arch. Giuseppe Nicolosi, Ing. Mario Agnoli, Ing. Armando Villa, Ing. Agostino Peyroni, Prof. Guido Zucchi, esperti di designazione podestarile: Ing. Francesco Lorenzini, Ing. Arch. Carlo Torricelli, Arch. Michelangelo Bega, Ing. Ugo Melloni, Ing. Augusto Bauli, Paleotti.

Questa riunione rivestiva un carattere di particolare importanza perché il Podestà Ing. Forni intendeva fissare le norme direttive sul funzionamento della nuova Commissione e sui compiti che la commissione in rapporto al piano regolatore e agli sviluppi dell'edilizia urbana, che attende la fine vittoriosa della guerra per riprendere con rinnovato ritmo i suoi lavori.

Le parole del Podestà che, nell'occasione, hanno assunto un'importanza di rilievo, sono state riportate per intero, specialmente dove mirano a definire nella maniera più esatta l'indirizzo che la Commissione edilizia deve seguire in rapporto al complesso problema d'ordine artistico, architettonico, storico e tradizionale che investe appunto l'edilizia della nostra città.

Dopo avere accennato al fatto che nel Regolamento edilizio municipale mancano qualsiasi norma relativa alla composizione, alle attribuzioni e alle modalità di funzionamento della Commissione Edilizia e dopo essersi riferito a una sua deliberazione del 14 marzo scorso, relativa agli scopi, alla composizione e all'attività di detta Commissione, il Podestà ha detto ai presenti che il compito loro affidato è del più delicato in quanto della severità, naturalmente equa e comprensiva, con la quale verrà da essi adempiuto, dipenderà esclusivamente la conservazione del nostro patrimonio artistico e della nostra città, delle sue tradizionali caratteristiche, del suo colore e delle sue armonie ambientali; in una parola, della sua particolare fisionomia; di tutte quelle condizioni insomma che fanno della nostra vecchia Bologna un gioiello d'arte, qual un sacro di preziosi ricordi che i nostri antenati ci hanno tramandato come un retaggio; ricordi che ci ricordano l'indimenticabile passato di una grandezza in cui lo splendore delle arti e delle scienze si univa a quello delle armi, e che ci soppongono verso un avvenire, che noi pure, in quanto della nostra attribuzione e possibilità, dobbiamo volere non meno fulgido e glorioso.

Un'altra cosa che ci opportuno ma strettamente doverosa che tutte queste tradizioni vengano scrupolosamente conservate e gelosamente tutelate specialmente contro certe forme strane, torbide e assurde, che purtroppo hanno ormai invaso ogni campo dell'arte e pretenderebbero di rappresentare il simbolo più significativo di una nuova era, mentre sono soltanto i ruderi di un modernismo ad ogni costo voluto e manifestato di una crisi, od insuccesso per le sue realizzazioni artistiche, se pure col nome di l'epidemia della bruttezza e della deformazione non si identifica piuttosto con una forma di vera e propria demagogia.

«La vecchia città, quella cioè racchiusa entro la cerchia delle mura, dovrà conservare ad ogni costo il suo tradizionale ambiente con speciale riguardo al suo centro ed al suo portico; la zona esterna resterà libera per le moderne costruzioni, ma anche queste andranno rigorosamente disciplinate in modo da essere mantenute nelle caratteristiche di una edilizia che se pure si ammette possa esprimere lo spirito e le tendenze dei tempi nuovi, dovrà tuttavia avere qualsiasi caratteristica di stile e di forme e di colori, che l'altro, non sono mai di buon gusto, e non uscire dai limiti di una dignitosa, signorile eleganza, sobria. In particolare, dovrà essere evitato ed esteso al massimo possibile l'impiego del cotto, del marmo del cotto bolognese, che attraverso i secoli ha dato agli edifici quel tono di colore caldo, riposante, suggestivo che costituisce una delle più spiccate caratteristiche della nostra città e che anche i nostri maggiori poeti hanno immortalato ed immortalano».

Il Podestà si è dichiarato convinto che i criteri che ha esposto saranno dai Commissari e considerati perfettamente sani ed equilibrati, ma soprattutto rispondenti ai doveri che debbono essere a fondamento dell'opera di un consiglio di valorosi tecnici e di cittadini devoti preposti alla disciplina dell'attività edilizia, la quale per una città così ricca di storia e di tradizioni come Bologna, esige una delicatezza, una sensibilità ed una scrupolosità del tutto speciali».

Il Podestà ha da ultimo insistito sul concetto che l'opera della Commissione edilizia debba essere estraniata da qualsiasi privato interesse e che la collaborazione, che i commissari sono chiamati a



Una «navella» al «Parco dei divertimenti» in piazzola; una nuova giostra che al posto dei soliti delfini che navigano in acqua

L'ANDAMENTO DEI MERCATI

IERI I CONIGLI HANNO MESSO LE ALI

Timida riapparizione delle mele «Calvilla», - Abbondanza di piselli - Equivoche denominazioni di frutta e verdura

La situazione del mercato, dopo il ribasso dei prezzi predisposto naturalmente per una necessaria e giusta tutela della massa dei consumatori, si è allentata del giorno.

Mentre i conigli, affiatamente venuti determinando e stanno assumendo quei provvedimenti che contribuiranno a chiarire e a risolvere l'importante e delicata questione, è nostro dovere esprimere, alla luce dei fatti, l'andamento del mercato cittadino.

Bisogna innanzi tutto dire che le loro spartizioni dei banchi dei venditori i conigli. Nella prima giornata dell'appellazione dei nuovi prezzi, era stato visto che l'abbondanza di polli e di conigli. Come avevamo previsto questa abbondanza era dovuta solamente al fatto che i grossisti non avevano avuto il tempo di far sparire la merce, ieri invece era la giornata della propria. Qualcuno si è arrabbiato perché non ha trovato i polli, ma aveva dimenticato certamente che ieri non era consentita la vendita.

Era invece consentita la vendita dei conigli, ma di questi si è visto nei mercati e nei negozi, soltanto un vago odore.

Gli stessi capi disponibili sono stati fulmineamente «assorbiti» nelle primissime ore di vendita da parte della massa dei consumatori, la maggioranza dei quali è rimasta, peraltro, a bocca asciutta.

A questo punto dobbiamo aggiungere che nella giornata di ieri si è manifestata la rimanevole del giorno precedente e che quei conigli che si sono gettati sul mercato da parte dei produttori.

Per meglio illustrare la situazione, riferiamo un episodio. Un venditore di polli, che si era recato al mercato, avendo visto in via del ritorno, un considerevole carico di gabbie appese di conigli. Evidentemente, si trattava di un trasporto che aveva fatto un prudente retro-giro non appena il suo proprietario aveva avuto sentore dei prezzi ribassati, facendo così il mancante la merce destinata al nostro mercato.

Un analogo caso del genere si è verificato.

Per contro, qualche consumatore privilegiato, che ha danaro da spendere e tempo da perdere, ha saputo approfittare della nuova situazione, offrendo, tutto un sterpio assai deplorabile. Questi acquisti clandestini che prelevano direttamente la merce in campagna, in fondo, collaborano al loro gioco dei produttori.

Per quanto al riferimento ai polli, staremo a vedere cosa succederà sabato.

Se, dunque, il mercato delle carni degli animali da cortile offre al pubblico per considerazioni fattuali che soddisfaccino, quello ortofrutticolo segue, come era prevedibile — dopo le battute di arresto dei primi giorni — un andamento pressoché normale.

Abbondantissimo il gettito di alcuni prodotti, meno considerabile le disponibilità di altri; ma, come si precisava che ogni quantitativo offerto al nostro mercato risponde esattamente ai limiti della produzione. Quindi, nessuna esagerazione, nessuna speculazione su questo settore. Anzi, riteremo che la quantità dei piselli nostrani è stata così ingente che il mercato ne è rimasto fornito fino alla fine della chiusura, sicché, in taluni casi, si è visto qualche rivenditore che ha offerto il legume a prezzo addirittura inferiore a quello segnato sul listino.

La frutta proveniente da zone fuori della nostra provincia non è mancata. Tifonemide, sono rimasti, peraltro, in quantità, i prodotti di provenienza straniera. Non sappiamo, però, se questa frutta sia pervenuta al nostro mercato dallo scalo ferroviario oppure sia stata dagli inviolati sottratti di qualche negoziante in grande stile. Data la stagione calda, è ora di spianare queste porte indebitamente chiuse e far circolare. L'aria in questi magazzini perché la muffa non intacchi i nostri prodotti troppo trascuratamente conservati.

Un altro prodotto in larga scala da parte di taluni rivenditori di frutta e di verdura a quello che riguarda l'applicazione dei prezzi. Come è noto, il listino fissa prezzi diversi a seconda della provenienza del prodotto (locale o di altra

Ufficiale pilota bolognese decorato di medaglia d'argento

Per operazioni svolte dall'agosto 1940 all'agosto 1941 nel cielo di Malta e contro la flotta inglese nel Mediterraneo Centrale, rientrando più volte alla base con l'apparecchio colpito, è stata concessa, con brillante motivazione, la medaglia d'argento al V. M. di sottotenente pilota Alberto Quartaroli, nostro concittadino, assai noto per le sue qualità di istruttore della R.U.N. e di collettore di aeroplani.

Il suffragio di un Caduto

In suffragio del benemerito Giuseppe Galli di Evangelista del 1921 caduto al fronte russo il 3 maggio scorso, è stata celebrata a Montebelluna, in provincia di Treviso, la Giustizia locale. Assistevano oltre 500 organizzati della G.I.L. ed una folla di fascisti e di popolo.

Terminato il rito, il Segretario del Fascio ha consegnato al padre dell'Eroe un'offerta inviata dal Federale di Bologna, in nome del Duca.

Divieto di fabbricazione di alcuni oggetti con metalli

Come è noto il Ministero delle Corporazioni con decreto 28 aprile u. s. ha vietato a decorrere dal 1. maggio, la fabbricazione dei seguenti oggetti fatti in tutto o in parte con metalli di qualsiasi genere: frigoriferi per uso domestico di capacità fino a 150 litri; scaldabagni elettrici a gas e a legna; bollitori per uso domestico di capacità superiore a un litro; fornelli elettrici a rete elettrica; vasche da bagno «radiatori».

In relazione al Decreto di cui sopra l'Unione Fascista degli industriali porta a conoscenza delle aziende associate che le ditte costruttrici dei suddetti apparecchi alle Corporazioni, tramite la Confederazione Fascista degli Industriali, la eventuale domanda di deroghe, onde ottenere la autorizzazione a poter condurre a termine le lavorazioni in corso specificando la qualità e quantità dei materiali e dei metalli già predisposti per le lavorazioni in corso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

COMUNE DI BOLOGNA
2 Giugno 1942-XX

NATI	23
MORTI	12
MATRIMONI	9

Ciclista travolto da un cavallo imbestialito

Ieri sera, verso le ore 19, in Piazza XX Settembre, un cavallo guidato a mano, al servizio di via Indipendenza angolo Viale Mazzini, d'improvviso si imbestialì, sfrecciò a tutta galoppa, investendo un ciclista, che, per evitare l'animale, accelerando la corsa, andava a bruciare un ostacolo che stava sui marciapiedi del marciapiede, investendo un ciclista che stava sui marciapiedi del marciapiede, investendo un ciclista che stava sui marciapiedi del marciapiede.

Ricordando di caso in caso, una donna va in cerca di alleanza per il bene dei poveri e per le feste in famiglia. Ella, si è donata a un tale scopo dal Rettore della Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, e si appella che il Padre superiore non ha ricevuto alcun contributo, e che la sua, è evidente, qualunque che si tratti di una truffa.

UN'ORDINANZA PREFETTIZIA

Il blocco dei fitti nei luoghi di soggiorno

Gli affittuari e i locatori di Lizzano e Porretta hanno l'obbligo di denunciare all'Ente per il Turismo il prezzo convenuto e la decorrenza del contratto

Il Prefetto, ritenuta la necessità di disciplinare l'attività degli affittuari e dei locatori di appartamenti mobiliati nelle località di soggiorno della provincia e ciò al fine di assicurare la rigorosa osservanza delle norme sul blocco dei prezzi, ha ordinato:

1) Tutti gli affittuari e i locatori di appartamenti mobiliati esistenti nei Comuni di Lizzano in Belvedere e di Porretta Terme, dovranno stabilire i prezzi di locazione e dei locatori di appartamenti mobiliati stessi in misura non superiore a quella dei prezzi vigenti alla data del 30 luglio 1940-XVIII, per gli appartamenti e le camere già esistenti e per le nuove costruzioni per il Turismo a tale data e per i non classificati a tale data, in base alle misure dei prezzi successivamente stabiliti, dall'Ente provinciale del Turismo, in ragione del prezzo vigente al 30 luglio 1940-XVIII.

2) Tutti gli affittuari e i locatori degli appartamenti mobiliati dovranno effettuare analoghe denunce, indicando il prezzo convenuto, il periodo di decorrenza del contratto e della obbligazione e la generalità dell'affittuario o del locatore dell'appartamento mobiliato.

3) Tutti gli affittuari e i locatori degli appartamenti mobiliati dovranno effettuare analoghe denunce, indicando il prezzo convenuto, il periodo di decorrenza del contratto e della obbligazione e la generalità dell'affittuario o del locatore dell'appartamento mobiliato.

4) Le denunce, per i contratti già stipulati, dovranno essere presentate entro il giorno 15 del mese in corso mentre quelle relative ai contratti che si stipuleranno in qualsiasi periodo di tempo successivo all'emanazione della presente ordinanza dovranno essere effettuate entro il termine di giorni dieci dalla data di stipulazione del contratto stesso.

L'obbligo della denuncia di cui sopra vale anche per i contratti e le obbligazioni già in corso all'atto dell'emanazione della presente ordinanza. L'affittuario avrà il diritto di ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza al prezzo praticato al 30 luglio 1940-XVIII o comunque fissato dall'Ente provinciale per il Turismo ai sensi della legge 16 giugno 1939 n. 1111.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti.

Fiero ordine del giorno alla Milizia fascista albanese

Il Comandante della Milizia fascista albanese, ha diramato il seguente ordine del giorno:

La Legione Camicie nera d'assalto della Milizia fascista albanese, dopo nove mesi di guerra rompe le sue fila, rimanendo però spiritualmente compatta nei ranghi quadrati. Presenti più che mai sono, nel ricordo del voto, i gloriosi Caduti. Ponte Perati, Quota 558, Kallibani, Mesoviti, Quota 1301, Derishan, Ripilisti, sul fronte greco, Monte Lobo e Kuc, sul fronte jugoslavo, sono le tappe gloriose di eroismi, di sangue, di aspre lotte, di duri sacrifici. E i legionari, fieri dal dovere compiuto, con nel cuore la gioia del contributo dato per l'ottenta vittoria, ritornano, alle loro case, alle loro famiglie con il ricordo sacro e sacro dei mesi trascorsi con le armi in pugno, per la difesa di questa terra, per la realizzazione di questa aspirazione: tornare con la volontà precisa di nuovamente rispondere all'appello della Patria.

Accompagna il saluto augurale dei camerati italiani che con loro vissero gomito a gomito, cuore a cuore, in intima fusione di spiriti e di armi, le dure, belle giornate. Il sangue albanese ed il sangue italiano, che arrossarono questa terra generosa, ha costituito il cemento di quella unione che niente e nessuno potrà mai incrinare, né tanto meno rompere.

Il sottoscritto avv. Valentini Valentini con studio in Parma, Borgo S. Chiara n. 9, nell'interesse di Peroni Felice su Loderico, residente a Cortile S. Martino, ha presentato al R. Tribunale di Parma domanda in data 30 aprile 1942-XX per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Ferrari Giuseppe su Francesco e su Pescatori Rosina, nato a Colorno il 7 giugno 1889, dichiarato irreperibile e disperso di guerra dall'Autorità Militare in combattimento in data 28 ottobre 1918.

In ottemperanza a decreto dell'ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Parma in data 30 aprile 1942-XX il sottoscritto Avvocato porta a conoscenza con la pubblicazione del presente estratto la domanda, predefinita con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di voler fornire al Tribunale di Parma, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Parma, 19 maggio 1942-XX.
AVV. VALENTINI VALENTINI

ESTRATTO DI DOMANDA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il sottoscritto avv. Valentini Valentini con studio in Parma, Borgo S. Chiara n. 9, nell'interesse di Peroni Felice su Loderico, residente a Cortile S. Martino, ha presentato al R. Tribunale di Parma domanda in data 30 aprile 1942-XX per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Ferrari Giuseppe su Francesco e su Pescatori Rosina, nato a Colorno il 7 giugno 1889, dichiarato irreperibile e disperso di guerra dall'Autorità Militare in combattimento in data 28 ottobre 1918.

In ottemperanza a decreto dell'ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Parma in data 30 aprile 1942-XX il sottoscritto Avvocato porta a conoscenza con la pubblicazione del presente estratto la domanda, predefinita con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di voler fornire al Tribunale di Parma, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Parma, 19 maggio 1942-XX.
AVV. VALENTINI VALENTINI

ANNUNZI SANITARI

Prof. D. Tarchini
Docente alla R. Università di Bologna. Già aiuto della Clinica Dermatologica. **MALATTIE PELLE E VENERE**. Indipendenza 21, ore 10-15 e 16-18.

Il prof. V. Neri
ricovera per **MALATTIE NERVOSI** alla Villa Baruffiana, Osservatorio nella sala adiacente al giardino Terzi.

Il Dott. Giuseppe Bottura
DENTISTA
ha riaperto il suo studio dentistico e riceve: martedì, giovedì, sabato VIA U. BASSI, 15 - Telefono 29-46

Prof. Comm. O. Bonazzi
Docente di Igiene e Sanità. **MALATTIE MENTALI E NERVOSI** nelle 13-20-14 Barberia 30. Tel. 23-91

Resto del Carlino
si riserva esclusivamente per l'Unione Pubblicità Italiana S.A. VIA INDIPENDENZA N. 14-16 piano terra. Tel. 29-46, 29-47, 29-48, 29-49, 29-50, 29-51, 29-52, 29-53, 29-54, 29-55, 29-56, 29-57, 29-58, 29-59, 29-60, 29-61, 29-62, 29-63, 29-64, 29-65, 29-66, 29-67, 29-68, 29-69, 29-70, 29-71, 29-72, 29-73, 29-74, 29-75, 29-76, 29-77, 29-78, 29-79, 29-80, 29-81, 29-82, 29-83, 29-84, 29-85, 29-86, 29-87, 29-88, 29-89, 29-90, 29-91, 29-92, 29-93, 29-94, 29-95, 29-96, 29-97, 29-98, 29-99, 29-100.

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

Adesso posso mangiare quel che voglio GRAZIE ALLA MAGNESIA BISURATA

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una sovraccarica acida nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che si rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque volete dei maldestri digeribili dopo la

pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiodore così ben conosciuto neutralizza subito la sovraccarica acida, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dal cibo mal digerito. Essi facilitano inoltre la funzione normale dello stomaco, in tutta la fase di polverizzazione (L. 5,50 e L. 8,00).

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FABBRICAZIONE (ROBERTS) IN ITALIA
Via Farini 16, Bologna

LANIFICIO LODIGIANO

VIA FARINI 16 / BOLOGNA
NUOVI ARRIVI PRIMAVERILI IN TESSUTI TIPO

IL NEGOZIO DI FIDUCIA
VIA FARINI 16 ang. P. Minghetti

ASSALONNIA

PRODOTTO SCIENTIFICO PER LA SALUTE DEI CAPELLI

In vendita presso i migliori farmacisti, drogherie ed i Concessionari autorizzati S. S. F. L. - ANCONA

Colino o della grazia imminente?

Tra i miei studenti in Inghilterra ne avevo uno? John Collins — che io chiamavo confidenzialmente all'italiana Colino: un tipo curioso in fede mia.

Pigliate un baccello maturo; fatelo uscire, tra pelle e pelle; l'ultimo fagiolo in alto, meriziano un fagiolino rosso: ecco Colino; la stessa plegia del corpo, la stessa faccia sporgente e insieme rientrata, piccola; attenta, timida, fresca, snuata di due occhiali che parevano due tubi da scrutare il mondo vicino e lontano. Era all'università da non so quando: sempre puntuale, sempre studioso, sempre affabile, ottimo attore della compagnia drammatica, ottimo corista del coro, membro di non so quante società per la diffusione della lingua italiana, tedesca, francese, spagnuola; non mutava mai d'abito, mai di volto, mai di vita e d'anima. Pareva nato, tale qual'era, in quel luogo egregio, per quel luogo egregio; e pareva dovesse restare sempre così, senza sviluppo e modificazioni, fermo al suo piedestallo raggiunto, come una statua senza memoria di passato e futuro, pari e perpetua.

Gli volevo bene. Aveva un'anima soave: a sentirlo cantare di lontano pareva un dolce bugno in pieno aprile sereno: gustava la poesia, condivideva la bellezza, s'entusiasmava, partecipava dei più fini sensi umani, niente cattiveria, niente miseria, niente ragazze, niente misfatti segreti, niente invidia, niente ira. Ma se s'avvicinava a sentilo cantare da presso, ne sfuggivano suoni rochi, ansie spasmodiche, confrazioni riposte come si sprigionano da certi guasti polmoni. Gli è che non s'era propriamente allevato in un clima consona, e la sua era di conseguenza un'anima dispersa e discorde. Il padre egli stesso lo dichiarava un acuminato. Macellino grosso, aveva venduto lo stabile improvvisamente perché s'era creduto ricco abbastanza e perché gli erano sopraggiunti certi scrupoli e propensi religiosi che il figlio chiamava mattare. Apparteneva a una setta delle più infime non conformiste: la Cristadelfiana. Si sa che i non conformisti protestano ai protestanti e i cristadelfiani protestano a loro. In fondo è la storia del figlio che disdice il padre e del nipote che disdice il figlio, là dove ogni principio d'autorità è stato bandito. E a questo Lutero probabilmente non pensava, quando si lo vide la tonsa per buttarsi in viso al papà. I cristadelfiani sono l'ultimo rampollo nati dal patto luterano colla libertà di coscienza; e vien da ridere a pensare quale frutto pratico danno certe ribellioni che i liberi pensatori pongono a fondamento di epoche secondo loro luminose e mai prima e dopo vedute!

La nuova setta raccoglieva una mandata di borghesismi. E predicava e proponeva, vennero tutti insieme nella deliberazione di erigersi una cappella per il culto proprio; culto consistente in due discorsi tenuti a turno dai maggiori del sodalizio e di altri sodalizi limitrofi, nella mattinata o nel pomeriggio del giorno del Signore, preceduti e seguiti da inni a squacigliata, da esortazioni, esclamazioni, invocazioni, benedizioni ed elidie reciproci. Mancava però di ragione e pecunia. E ci mise di suo l'una e l'altra papà Colino, giacché, diceva, «il mio tempo passato l'ho sempre speso a danarmi l'anima mercanteggiando (sia pure onestamente secondo la spotica onestà bottegaia) per riempirmi la borsa, ed ora voglio spendere a farmi del merito presso Dio e l'umanità edificando un tempio che, sia pure piccolo e povero, dica domani a tutte le genti la vera parola cristiana, la parola non mai più udita da Cristo parlo».

Lasciò pertanto capo mannaia mazzaccio acciucchiato per farsi camastro e, fornita l'opera, per andare la domenica, senz'altro pensiero, in cappella ad ascoltare e a tenere prediche bibliche evangeliche cristadelfiane, e per passare gli altri sei giorni della settimana a rumoriare, e a ritrovare nuovi temi, nuove fila; e a fare insomma la sua parte e il suo bene, convinto ormai d'aver guadagnato la parità e d'esser assicurato un posto nell'eternità con Dio.

«Fino a dieci anni — mi narrò un giorno Colino figlio — la brutta faccenda di ricami a paro di mio padre e di mia madre a quei convegni e di stare cheto in casa a filare nel mio corvellone il succo dei torbidi ed agli ragionamenti paterni la potei tollerare; dopo, non più. Nelle classi superiori elementari avevano un maestro che ci leggeva le parole messe a rima e a rima, come si leggono i voli delle rondini: a pause, a sospensioni, a impennate, a traiezioni folgoranti, a cadute precipiti, a farti rotte e inaghi, a visioni ratte e infinite. Mi smarrivo ad ascoltarlo: se ne accorse, mi curò più degli altri; a volte leggeva per tutti apparentemente, ma solo intimamente per me. Tornando a casa pieno di luce e di fervore, io pensavo che mia padre e mia madre e tutta la loro setta non avevano mai saputo indurmi verso la grazia così; e quando il pensiero divenne certezza che non avrebbero mai saputo,

Il odii, e mi preclusi da ogni loro contatto.

«Tre volte, all'ora di chiesa, mi chiusi in camera: la quarta mia padre non venne più a bussare e a minacciarmi; e mia madre non m'aveva sin dalla prima perdonato. Da quel giorno la mia camera divenne per me prigione e santuario. E mio padre non ne varò la soglia nemmeno quando, assai dopo, io fui malato di polmonite da morire e di pleurite puzzolente molti mesi moribondo. Ma coi miei dovevo pure vivere. I pastori, ch'era prima occasione di predica, ricapitolazione, interrogatorio, commento, ora diventavano esempio del più assoluto mutismo. Io mangiavo ciò che mia madre mi porgeva: a capodanno poi le scrivevo due righe, e due altre ce scrivevo a mio padre, per ringraziarli dell'ospitalità, degli aiuti, delle attenzioni. Non mi ricordo che i miei una sola volta mi guardassero: credo non sapessero più il lineamento del mio viso. Finito il tifo, ciascuno si alzava, io per primo, e me ne tornavo in camera da cui uscivo per le mie faccende: le lezioni, i compagni, gli svaghi.

«Perché imparai anche a svagarmi: facevo lunghe passeggiate da solo o accompagnato da un bimbo che poi se ne andò in India carpentiere e morì di tifo in due giorni. Sia che tirasse vento o piovesse o nevicasse, io andavo: un impulso frenetico mi portava, avrei attraversato il mondo. Quel mio compagno mi seguiva come poteva, fin dove poteva: poi si fermava e mi diceva: «Ti lascio andare». E tornava indietro. Io continuavo per conto mio, finché non mi sentivo stanco il cervello di pensare: allora anche le membra mi cascano; e rifacevo la via rassegnato.

«Di tutti i pensieri, quello che i miei genitori, malgrado la loro religiosità, fossero negati a ogni accento, a ogni frenato, a ogni rimprovero, era il più tormentoso e straziante. Non avevo mai udito sulle loro labbra una preghiera, un sospiro, un'invocazione, una tema, un preghierone, una preghiera dell'Addio, dell'Infinio, di Dio; ma solo ragionamenti, polemiche, scerbi, quaquasie, miserie, che galleggiavano nelle loro menti colla petulanza, la superficialità e l'aridità delle ciele da comari. Nulla essi sentivano e volevano sentire nella profondità dell'anima, perché d'aver la mente occupata in una continua distrazione che le credenze bandite dalle altre fedi che non meritavano, secondo loro, più attenzione d'un pettegolezzo. A un grande, continuo, infinito pettegolezzo, essi riducevano infatti tutte le varie fedi cristiane d'ogni secolo, dall'avvento di Cristo fino ad oggi, e la loro missione consisteva perciò esclusivamente nel confutarlo, nel metterlo una buona volta a tacere; e così parlavano, parlavano.

«Da ciò la ribellione in me di tacere. Io sentivo, forse per contrasto, la necessità delle cose presentate, la urgenza delle cose non vedute, la immanenza delle cose non manifestate. Ripetere un verso di poesia era per me abbandonarmi a un filo d'oro che mi trasportava fuori della contemporaneità e della contiguità della vita come dei pensieri, degli affetti, del tempo, in una ragione dove qualcosa viveva di più alto e perfetto e di meraviglioso ed eterno. E mi nasceva spontaneo d'invocare il sole, la luna, le stelle, il cielo, l'infinito, per fermarmi in essi, con essi rapire di là dal limite della mia creatura; e dunque cercare prove, segni e mezzi di questo rapimento: nella natura, negli uomini, nell'arte, nella musica; ma se tornavo con le mani scure, più ingombrante, mai tornavo con le mani pie. Solo una volta mi parve di aver toccato il possesso assoluto che cercavo: un mio amico sposava giovanissimo la ragazza amata: erano entrambi cattolici. Nella loro chiesa facevano sull'altare i ceri, ridevano i fiori, lucavano gli ori, ballavano i cantori; e io sentivo che non parlavo più uomini con quegli altri di tempi lontani, quei visi ispirati, quei gesti augusti. Suonavano l'organo, cantavano i cantori, ma i miei sensi si trasferivano in quel Dio. Provai comunione e gioia suprema.

«Da allora ho cercato quella chiesa, l'ho seguita, vi ho pregato e pianto. Ancora la mia anima non è unisona e forte, ancora deve salire; ma vede la vetta, sa che su quella sarà pagata la fatica del cammino, della liberazione, della grazia.

«I miei genitori? Peggio per loro, anche se ormai so che, con questo passo, da loro s'è divisa la mia anima, e la loro amicizia è perduta per sempre».

Alfredo Oberello

La modaglia d'argento a un aviatore
Roma, 4 giugno
Il capitano pilota Remo Macagnani, di Rimini, è stato decorato di medaglia d'argento con la seguente motivazione:

«Abile e valoroso capo equipaggio di apparecchi da bombardamento, partecipò a numerose missioni di guerra su basi aeree navali e sulla costa nemica, in condizioni atmosferiche avverse. Superando intesi ostacoli, condusse a termine con successo la sua missione, confermando le belle qualità militari già precedentemente dimostrate. Olio del Mediterraneo, gennaio-agosto 1941-XLIX.



Un nostro cappellano militare attorniato da piccoli rurali recentemente battezzati (Foto Giacomelli)

MENTRE DECLINANO LE RISORSE TERRESTRI DI ENERGIA

Alla ricerca del carbone solare

Gli studiosi brancolano come raddomani nel tenebroso regno delle forze cosmiche - Dall'invenzione dei cicli artificiali alla fotocellula

— Dio non è, come dice il ciclo e la luce, torna anche domani sulla Terra, affinché non si estingua la nostra vita!

Così imploravano ogni sera, con rito solenne, gli antichi popoli orientali mentre ascendeva dal cielo il velo delle tenebre notturne. Essi ignoravano cosa fosse il Sole, ma par comprendevano che i suoi raggi ardenti accendevano nelle creature la fiamma della vita, e che se non fosse tornato mai più, dopo un tramonto, il gelo della morte avrebbe invaso la Terra.

Ma poi, quando si ebbe la certezza che l'astro benefico era sempre puntualmente all'appuntamento, qualcuno, con tutto il rispetto alla divinità, volle veder più chiara nella sua essenza ostando qualche indovine sulla sua vita privata.

— Quanto è grande e quanto è distante! Cosa brucia nella sua lampada? — domandavano gli antichi Greci.

— E' grande come il Peloponneso (cioè poco più di 20 mila chilometri quadrati) — affermavano alcuni astronomi — ha un diametro di oltre 900 chilometri e se alista da noi circa 70 mila.

Ritornò tutti di simili esagerazioni; ma qualcuno si adoperò, a dispetto, a fare qualche tentativo di principio solo per l'amichevole intervento di Pericle scampò da una condanna a morte.

Solo molti secoli dopo si appresero le notizie oggi ben note, e cioè che il Sole ha un raggio pari a 109 volte quello della Terra (dalla quale dista 150 milioni di chilometri circa) e, posto idealmente su una bilancia, peserebbe una tonnellata su la Terra, pesasse tre grammi (ma questa pesa 5875 milioni di chilometri). La temperatura della sua superficie è di 6000-7000 gradi circa, ma certo è molti milioni di gradi più alta all'interno. Si è calcolato la quantità totale di calore irradiata: un solo minuto di radiazione solare darebbe calore sufficiente al consumo mondiale di carbone per oltre 100 milioni di anni.

Un'emozione che nulla Terra al consumo ogni anno milioni di tonnellate di carbone — e un solo secondo tanto calore, da sovrapporre all'attuale fabbisogno di carbone dell'Italia per oltre un miliardo di anni. Tale quantità farebbe fondere una massa di ghiaccio pari alla massa terrestre in un'ora e 23 minuti. Dopo tali rivelazioni si comprende che dal Sole scaturisce ogni energia. E' il più sovrano potente che nutre le tempeste e gema nelle onde del mare, che avvia le nostre macchine, che fa pulsare i nostri cuori, che accende la passione dei sensi e alimenta con la sua forza l'urto degli eserciti.

Così profetici circolano per il mondo. Ma caso più favorevole — si è affermato alcuni anni or sono — un grande congresso internazionale di geologia — la risorsa di carbone della Terra saranno esaurite tra 1500 anni. Ma i Paesi più poveri rintratteranno prima del prezioso combustibile molto tempo prima.

Un potente sovrano
— Quanto è grande e quanto è distante! Cosa brucia nella sua lampada? — domandavano gli antichi Greci.

— E' grande come il Peloponneso (cioè poco più di 20 mila chilometri quadrati) — affermavano alcuni astronomi — ha un diametro di oltre 900 chilometri e se alista da noi circa 70 mila.

Ritornò tutti di simili esagerazioni; ma qualcuno si adoperò, a dispetto, a fare qualche tentativo di principio solo per l'amichevole intervento di Pericle scampò da una condanna a morte.

Solo molti secoli dopo si appresero le notizie oggi ben note, e cioè che il Sole ha un raggio pari a 109 volte quello della Terra (dalla quale dista 150 milioni di chilometri circa) e, posto idealmente su una bilancia, peserebbe una tonnellata su la Terra, pesasse tre grammi (ma questa pesa 5875 milioni di chilometri). La temperatura della sua superficie è di 6000-7000 gradi circa, ma certo è molti milioni di gradi più alta all'interno. Si è calcolato la quantità totale di calore irradiata: un solo minuto di radiazione solare darebbe calore sufficiente al consumo mondiale di carbone per oltre 100 milioni di anni.

Un'emozione che nulla Terra al consumo ogni anno milioni di tonnellate di carbone — e un solo secondo tanto calore, da sovrapporre all'attuale fabbisogno di carbone dell'Italia per oltre un miliardo di anni. Tale quantità farebbe fondere una massa di ghiaccio pari alla massa terrestre in un'ora e 23 minuti. Dopo tali rivelazioni si comprende che dal Sole scaturisce ogni energia. E' il più sovrano potente che nutre le tempeste e gema nelle onde del mare, che avvia le nostre macchine, che fa pulsare i nostri cuori, che accende la passione dei sensi e alimenta con la sua forza l'urto degli eserciti.

Così profetici circolano per il mondo. Ma caso più favorevole — si è affermato alcuni anni or sono — un grande congresso internazionale di geologia — la risorsa di carbone della Terra saranno esaurite tra 1500 anni. Ma i Paesi più poveri rintratteranno prima del prezioso combustibile molto tempo prima.

Un'emozione che nulla Terra al consumo ogni anno milioni di tonnellate di carbone — e un solo secondo tanto calore, da sovrapporre all'attuale fabbisogno di carbone dell'Italia per oltre un miliardo di anni. Tale quantità farebbe fondere una massa di ghiaccio pari alla massa terrestre in un'ora e 23 minuti. Dopo tali rivelazioni si comprende che dal Sole scaturisce ogni energia. E' il più sovrano potente che nutre le tempeste e gema nelle onde del mare, che avvia le nostre macchine, che fa pulsare i nostri cuori, che accende la passione dei sensi e alimenta con la sua forza l'urto degli eserciti.

Così profetici circolano per il mondo. Ma caso più favorevole — si è affermato alcuni anni or sono — un grande congresso internazionale di geologia — la risorsa di carbone della Terra saranno esaurite tra 1500 anni. Ma i Paesi più poveri rintratteranno prima del prezioso combustibile molto tempo prima.

Un potente sovrano
— Quanto è grande e quanto è distante! Cosa brucia nella sua lampada? — domandavano gli antichi Greci.

— E' grande come il Peloponneso (cioè poco più di 20 mila chilometri quadrati) — affermavano alcuni astronomi — ha un diametro di oltre 900 chilometri e se alista da noi circa 70 mila.

Ritornò tutti di simili esagerazioni; ma qualcuno si adoperò, a dispetto, a fare qualche tentativo di principio solo per l'amichevole intervento di Pericle scampò da una condanna a morte.

Solo molti secoli dopo si appresero le notizie oggi ben note, e cioè che il Sole ha un raggio pari a 109 volte quello della Terra (dalla quale dista 150 milioni di chilometri circa) e, posto idealmente su una bilancia, peserebbe una tonnellata su la Terra, pesasse tre grammi (ma questa pesa 5875 milioni di chilometri). La temperatura della sua superficie è di 6000-7000 gradi circa, ma certo è molti milioni di gradi più alta all'interno. Si è calcolato la quantità totale di calore irradiata: un solo minuto di radiazione solare darebbe calore sufficiente al consumo mondiale di carbone per oltre 100 milioni di anni.

Un'emozione che nulla Terra al consumo ogni anno milioni di tonnellate di carbone — e un solo secondo tanto calore, da sovrapporre all'attuale fabbisogno di carbone dell'Italia per oltre un miliardo di anni. Tale quantità farebbe fondere una massa di ghiaccio pari alla massa terrestre in un'ora e 23 minuti. Dopo tali rivelazioni si comprende che dal Sole scaturisce ogni energia. E' il più sovrano potente che nutre le tempeste e gema nelle onde del mare, che avvia le nostre macchine, che fa pulsare i nostri cuori, che accende la passione dei sensi e alimenta con la sua forza l'urto degli eserciti.

Così profetici circolano per il mondo. Ma caso più favorevole — si è affermato alcuni anni or sono — un grande congresso internazionale di geologia — la risorsa di carbone della Terra saranno esaurite tra 1500 anni. Ma i Paesi più poveri rintratteranno prima del prezioso combustibile molto tempo prima.

Un'emozione che nulla Terra al consumo ogni anno milioni di tonnellate di carbone — e un solo secondo tanto calore, da sovrapporre all'attuale fabbisogno di carbone dell'Italia per oltre un miliardo di anni. Tale quantità farebbe fondere una massa di ghiaccio pari alla massa terrestre in un'ora e 23 minuti. Dopo tali rivelazioni si comprende che dal Sole scaturisce ogni energia. E' il più sovrano potente che nutre le tempeste e gema nelle onde del mare, che avvia le nostre macchine, che fa pulsare i nostri cuori, che accende la passione dei sensi e alimenta con la sua forza l'urto degli eserciti.

Così profetici circolano per il mondo. Ma caso più favorevole — si è affermato alcuni anni or sono — un grande congresso internazionale di geologia — la risorsa di carbone della Terra saranno esaurite tra 1500 anni. Ma i Paesi più poveri rintratteranno prima del prezioso combustibile molto tempo prima.

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'incontro Romagna-Marche è finito alla pari (2-2)

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, 4 giugno
La grande giornata del calcio romagnolo e marchigiano delle quali si attendeva con tanta eccitata curiosità che si spaziasse la superiorità di una delle due regioni si è risolta con un pareggio. Ma se una squadra ha dimostrato una netta superiorità non s'ha dubbio che questa è stata la marchigiana.

Da una partita tirata animatamente senza risparmio di forze, è uscita la robustezza e la maggior potenza costruttiva degli ospiti, anche se i romagnoli hanno nel complesso sfoderato di più e con più entusiasmo estro, consentendo conseguentemente il maggior numero di azioni favorevoli.

Il primo tempo è stato il più interessante e il più pericoloso. Le squadre hanno attaccato al continuo e tutte le quattro reti sono state realizzate in questo periodo. Il fatto di aver perduto nella contesa ogni energia ha ridotto il resto del tempo a un gioco di palla senza particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti. Ma il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

Il secondo tempo non ha dato luogo a particolari momenti di interesse. Non c'è stato di momento di qualche lucidità che riflette il fatto che l'aver esaurito un primo tempo faticoso avrebbe potuto portare a un secondo tempo di gioco più tranquillo e a una vittoria per la squadra che si sono usate le fatiche e la qualità più spregiudicate delle squadre ospiti.

PICCOLI AVVISI

Minimo 25 parole ogni avviso
di cui almeno 10 per la prima riga
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.
Telefono 8-40
VIA INDIPENDENZA 13-14 piano terra
tutti i giorni nei festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere accettati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.
All'impiego degli avvisi: aggiungere la tassa governativa in ragione del 10% del costo dell'inserzione, del minimo di centomila lire per ogni pubblicazione oltre il 2% imposta sulla pubblicità.

Le offerte indirizzate alla Casella postale 10000 PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. non possono venire respinte a meno che debbano essere accompagnate da un assegno o da un assegno di banca. All'indirizzo delle Caselle non si accettano corrispondenze rimborsate, come pure non si risponde delle restituzioni di documenti accettati alle offerte. Le offerte non accettate non avranno alcun valore.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa «Commerciale».

SMARRIMENTI, VARI E MATRIMONIALI

L. 250 per parola
ACQUISIRE, anche fuori Bologna, rancore, LIBRI, Cav. Martelli, Santolucato 46.

150
ACQUISIRE libri vecchi ovunque, volgersi Libreria, Galliera 18, telefono 2402.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

600
ACQUISIRE libri, calcolatori, macchine, Persepolis e Vandenotti, Ume, telefono 35-55, Peschiera 1.

60

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

L'Inimico ha subito gravissime perdite

Puntate controffensive nettamente respinte - Ventisei velivoli abbattuti in vivaci scontri dai cacciatori dell'Asse e due distrutti dalla contraerea

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 5 giugno il seguente Bollettino N. 735:

Nel corso di nostre azioni, puntate controffensive britanniche sono state nettamente respinte; l'avversario ha subito notevoli perdite in uomini e mezzi.

Reparti dell'aviazione hanno effettuato violenti e ripetuti bombardamenti contro posizioni nemiche; in numerosi e vivaci scontri cacciatori italiani e tedeschi abbatterono ventisei velivoli; due altri precipitarono sotto l'agguistato tiro di batterie contraeree di nostre unità terrestri.

Bombardieri inglesi hanno attaccato questa notte la città di Siracusa; danni materiali limitati; nessuna vittima tra la popolazione civile.

Contromisure italo-tedesche

per una inumana disposizione inglese ai danni dei prigionieri di guerra

Roma, 5 giugno

Una comunicazione ufficiale italiana reca: Nel recente combattimento in Marmarica è stato rinvenuto un ordine della quarta Brigata inglese nel quale è detto che ai prigionieri non sarà permesso mangiare, bere, dormire e che non saranno loro accordate facilitazioni anche non siano stati interrogati dal Comando competente.

Il Comando Supremo italiano - di intesa col Comando Supremo germanico - ha perciò ordinato che, dalle ore 12 del 5 giugno, gli ufficiali e soldati inglesi fatti prigionieri durante la battaglia in corso in Libia non riceveranno da mangiare e da bere sino a quando la disposizione britannica, che viola le leggi della guerra e calpesta ogni sentimento umano, non sia stata revocata e la revoca ufficialmente dichiarata da parte inglese.

Nella guerra in Marmarica si è rivelata una nuova infamia dei comandi inglesi. L'ordine dato alle truppe di non permet-

tere ai prigionieri di guerra né di mangiare, né di bere, né di dormire, se prima non sono stati interrogati dagli organi dell'Intelligence Service. Le scandalose, disonorevoli infrazioni degli usi di guerra commesse dagli inglesi, aumentano dunque ancora, dopo i bombardamenti contro ospedali e navi ospedale e contro gli aerei della Croce Rossa, dopo l'assoluta deficienza delle cure mediche date ai prigionieri feriti, viene il nuovo sistema, « il quarto grado » applicato ai prigionieri, nella speranza di ottenere da loro notizie. Un altro fatto è stato ripetutamente segnalato: è cioè che il comando inglese avrebbe fatto disporre sagome di aeroplani di legno nelle immediate vicinanze e nell'interno dei campi di concentramento di prigionieri, allo scopo di provocare i bombardamenti degli aerei dell'Asse contro i loro stessi commilitoni. Quando una classe è dominata, si macchia di simili forme morbide di sadismo vuol dire veramente che essa non ha più nulla da dare né da dire alla storia della civiltà umana.

Washington

vorrebbe impigliare Mosca nella guerra con il Giappone

Ginevra, 5 giugno

Si ha da New York che in un «aggio» sulle relazioni esistenti tra gli Stati Uniti e la Russia, il periodico americano Time, scrive: «La popolazione degli Stati Uniti segue attualmente con grande attenzione gli avvenimenti militari che si svolgono in Russia prendendo molto a cuore e preoccupandosi alquanto della sorte dell'Unione sovietica».

Ma questo interessamento deriva tuttavia da considerazioni puramente egoistiche, poiché gli Stati Uniti temono che una vittoria decisiva, che i tedeschi riportassero contro la Russia, potrebbe arrecare i più gravi danni agli altri alleati, o in ultima analisi, all'America. I rifornimenti e le destinazioni della Russia non hanno raggiunto che il 50 per cento dei quantitativi che Roosevelt aveva promesso a Stalin.

La geografia si è messa dappertutto al servizio delle potenze dell'Asse. Da parte sua l'Unione Sovietica ha fatto tutto il possibile per persuadere il governo degli Stati Uniti della necessità urgente di inviare alla Russia degli aiuti su vasta scala. Ma l'ambasciatore sovietico è arrivato negli Stati Uniti solo all'inizio di maggio. Per questo è stato risposto che erano gli Stati Uniti che al contrario avevano bisogno di essere aiutati dalla Russia, e che, soprattutto, avrebbe arrecato piacere agli Stati Uniti un bombardamento aereo di Tokio da parte della Russia.

Ma l'Unione Sovietica ha declinato questa richiesta giacché un bombardamento di Tokio, non rappresenterebbe, secondo i russi, una vera e propria operazione militare e d'altra parte in Russia non si ha l'intenzione di lasciare impigliare in una guerra col Giappone. L'Unione Sovietica ha già parecchio da fare per poter sopravvivere con i tedeschi.

I tedeschi conquistano terreno in vari settori del fronte orientale

Tentativo di sbarco sovietico respinto sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog - Il bombardamento del porto e dei cantieri di Sunderland

Berlino, 5 giugno

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte est, deboli attacchi del nemico sono stati respinti e, nel contrattacco, è stato guadagnato terreno e sono stati fatti prigionieri.

Nel corso di attacchi tedeschi, nei settori centrale e settentrionale, è stata infranta la tenace resistenza nemica ed il terreno conquistato è stato rastrellato.

L'artiglieria costiera dell'esercito ha battuto efficacemente il traffico navale nella baia di Kronstadt. L'aviazione ha marciato, di giorno e di notte, aerei e sommergibili, e ha distrutto le loro basi.

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti contrattacchi britannici, con perdite per il nemico. Le aviazioni tedesca ed italiana sono intervenute con buon successo nei combattimenti terrestri. Ai nostri aerei, i britannici hanno perduto 26 apparecchi.

Dinanzi a Tobruk un sommergibile tedesco ha attaccato un convoglio fortemente protetto da aerei e da navi scorte, composto di tre navi da trasporto, ed ha posto a segno due colpi.

Sulla costa orientale dell'Inghilterra, nella scorsa notte, sono state lanciate bombe esplosive ed incendiarie sugli impianti portuali ed i cantieri di Sunderland.

Sulla costa della Manica, l'aviazione britannica ha perduto ieri, in scontri aerei e ad opera della difesa contraerea, 10 velivoli.

Nel corso dei combattimenti nell'Africa settentrionale è stato rin-

venuto un ordine della guardia Bri-

gata corazzata inglese nel quale è detto che ai prigionieri non si dovrà da mangiare, né di bere, né di dormire, né si accorderanno facilitazioni di qualsiasi natura fino a quando non sia stato effettuato il loro interrogatorio dai comandi competenti.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha, quindi, ordinato che, dal mezzogiorno del 5 giugno, gli ufficiali e i soldati inglesi fatti prigionieri nella battaglia in corso, non ricevano da mangiare e da bere fino a quando questa vergogno disposizione, che suonaonta a tutte le leggi di umanità, non sia revocata e la revoca non venga portata a conoscenza del Comando Supremo tedesco da una dichiarazione ufficiale britannica.

La notte scorsa, come informa il Comando Supremo germanico, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

Sembra da fonte militare, si apprende che nel bacino del Don, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

Sembra da fonte militare, si apprende che nel bacino del Don, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

Sembra da fonte militare, si apprende che nel bacino del Don, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

Sembra da fonte militare, si apprende che nel bacino del Don, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

Sembra da fonte militare, si apprende che nel bacino del Don, le truppe tedesche hanno respinto un tentativo di sbarco sovietico che si era svolto in tre piccole imbarcazioni sulla costa del Mar d'Azov fra Mariupol e Taganrog. Il fuoco concentrato dell'artiglieria costiera ha distrutto le tre piccole imbarcazioni e i loro equipaggi.

stema a difesa. In tale azione,

che si è svolta per la maggior parte in una zona deserta, sono stati catturati 150 prigionieri.

Nel settore centrale alcune puntate offensive tedesche hanno avuto successo, portando ad ulteriori conquiste di terreno. Malgrado la zona fosse intensamente minata ed i bolscevichi opposero accanita resistenza, le truppe germaniche sono riuscite ad occupare un largo settore ivi inclusi diversi villaggi. Le azioni germaniche si sono svolte sotto violenti uragani e pioggia torrenziale che in alcuni casi hanno reso le vie assolutamente impraticabili. I contrattacchi dei russi, che tentavano di riconquistare le posizioni perdute, sono stati sventati e respinti con gravi perdite per il nemico.

Si apprende da fonte militare che nel periodo di tempo dal 30 maggio al 3 giugno sono stati abbattuti nel cielo di occidente e nel territorio del Reich complessivamente 21 velivoli britannici.

Commentando il sistema terroristico adottato dai britannici in Libia per strappare informazioni ai prigionieri, la Boersen Zeitung osserva che tale sistema getta una luce suntuosa sui metodi usati da chi impiega da un avversario che si tiene ad essere considerato cavalleresco per eccellenza. Analoghi esempi di barbarie britannica si erano verificati anche durante il primo conflitto mondiale. La ritirata decisa dai Comandi Supremi germanico e italiano è l'unica reazione possibile nei confronti di un nemico che si pone da sé fuori del campo dei popoli civili.

LA SITUAZIONE

Abbiamo già notato come l'inizio di vaste operazioni offensive dell'Esercito giapponese in Cina, avesse fatto nascere nel nemico la speranza che la concentrazione di maggiori forze in questo settore gli potesse concedere un momento di tregua per organizzare la difesa dell'India e dell'Australia ed eventuale ripresa nel Pacifico. Le ultime notizie continuano invece a confermare che l'offensiva in Cina (che assume proporzioni veramente imponenti e dà risultati sempre più sensibili) non impedisce affatto al Comando giapponese di sferrare attacchi in tutte le direzioni. A queste operazioni offensive, dopo l'attacco contro il porto di Sidney e quelli ripetuti contro la base di Dutch Harbour nelle Aleutine (all'estremo nord ed all'estremo sud, dunque, del Pacifico) si aggiunge quello al porto di Diego Suarez nel Madagascar, all'estremo occidentale dell'Oceano Indiano; che per la distanza delle basi di partenza ed i risultati ottenuti, costituisce una delle imprese più memorabili di questa guerra.

La corazzata danneggiata gravemente nel porto del Madagascar, è della classe Queen Elizabeth, che originariamente comprendeva cinque unità. Una di queste, la Valiant, colpita dai nostri mezzi speciali, si trova completamente sommersa nel porto di Alessandria; e la Queen Elizabeth, colpita nella stessa occasione, si trova nel bacino di carenaggio di quel porto; la Warrpite è stata danneggiata gravemente dal nipponico nel mare dei Coralli, e si è potuta salvare solamente a fatica; la Barkham, finalmente, è stata affondata da sommergibili al largo di Solom. Perciò la nave colpita a Diego Suarez non può essere che la Malaya, la quale, dopo avere riparato nei cantieri americani i danni recati nel Mediterraneo dalle nostre bombe aeree e da un siluro tedesco, era da poco rientrata in squadra. Neppure una unità di questa classe si trova dunque più in grado di navigare. Sono corazzate che staziano da 30 mila a 35 mila tonnellate, armate di 8 cannoni da 381 mm., 8 da 152, 3 da 102, 32 mitragliatrici, 4 canne da 42 mm., e 4 aerei con una capienza di lancio. La velocità è di 24 miglia e l'equipaggio di 1180 uomini.

L'incrociatore della classe Arctura che è stato colpito a Madagascar staziona circa 5200 tonnellate, ha una velocità di 32 miglia ed è armato di sei cannoni da 150, quattro da 102 e vari pezzi antiaerei. L'intera classe è stata costruita fra il 1934 e il 1938 e si tratta perciò di navi modernissime. Un'altra unità di questa classe, la Galatia, è stata silurata da un sommergibile tedesco lo scorso dicembre davanti ad Alessandria.

Ma l'impresa di Diego Suarez è imperiosa. I nipponici hanno risultati concreti ottenuti, è importante per il fatto stesso che la stata possibile. E' noto che i sommergibili speciali nipponici hanno una minima autonomia e devono essere trasportati sul luogo del loro impiego da altre navi. La flotta giapponese può dunque impunemente attraversare l'Oceano Indiano fino alle estreme coste africane, senza che i signori del mare possano impedire.

Il popolo italiano manda un saluto di ammirazione e di gratitudine all'Arma dei Carabinieri che ha celebrato ieri il 128.° anniversario della sua creazione. Al servizio del Re in pace e in guerra, i Carabinieri hanno scritto nel presente conflitto le pagine più gloriose della eroica resistenza di Culquabert dove fino all'ultimo combattimento è caduto sul posto assegnato, alla difesa della Patria, il capitano Cristiano. Prima impresa di questo genere compiuta dai nostri combattenti.

Alto fattore morale in tempo di pace, i Carabinieri si rivelano un perfetto fattore bellico quando la Patria li chiama.

Mercoledì, ricorrendo la quarta Giornata della Marina, saranno allestiti, con grande solennità, festeggiamenti e parate navali e della nostra valcora Armata navale.

Il Ministero della Marina ha preparato in proposito un programma di celebrazioni militari e civili in occasione dell'anniversario della guerra. Saranno pubblicati tempestivamente i particolari delle celebrazioni.

Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri e nel pomeriggio, a Palazzo Venezia, il Comitato di coordinamento e dei prezzi.

Le due riunioni saranno presiedute dal Duce.

IMPRESE DI SOMMERGIBILI E DI AEREI NIPPONICI

Attacco al Madagascar

Una corazzata e un incrociatore inglesi silurati a Diego Suarez - Terza incursione sull'Alaska Bombardamenti di Midway e di Honolulu - Si conferma il successo dell'azione di Port Sidney

NOTIZIE SERVIZIO SPECIALE

Tokio, 5 giugno

Dal Pacifico nord orientale all'Oceano Indiano, nelle acque che bagnano le coste dell'Africa, si hanno oggi notizie che confermano il vigoroso impulso con il quale le forze aeree e navali nipponiche proseguono la lotta contro la flotta e le basi anglo-nordamericane. Il Quartier Generale Imperiale comunica:

Sottomarini speciali della Marina Imperiale in un attacco di sorpresa all'alba del 31 maggio, hanno attaccato la base di Diego Suarez nel Madagascar, silurando e danneggiando seriamente una nave da battaglia inglese della classe «Queen Elizabeth» di 32.500 tonnellate ed un incrociatore leggero della classe «Arctura» di 5200 tonnellate.

La risposta nipponica alla prepotenza britannica per la quale anche il possedimento francese è diventato zona di guerra non si è fatta attendere. Le nuove perdite che si aggiungono a quelle riportate in questi giorni dalle Marine alleate, costituiscono una ulteriore grave menomazione di una potenza navale già seriamente compromessa dalle imprese delle forze dell'Asse nell'Atlantico e nel Mar Glaciale.

Due colpi a 10 mila Km.

Ma il colpo del Madagascar, se è quello che per la lontananza dalle basi nipponiche è stata la più grave minaccia, non è il solo che debba oggi temere la flotta anglo-nordamericana. Infatti, secondo le notizie che confermano l'attacco a Sidney, dice: Una flottiglia di sottomarini speciali è riuscita a penetrare nel porto di Sidney nella notte del 31 maggio affondandovi una nave da guerra.

Un messaggio di Scuro

Roma, 5 giugno

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, in occasione della festa dell'Arma, ha diretto al Comando generale il seguente messaggio aureo: Invece nell'odierna ricorrenza il mio vibrante saluto augurale ai prodi Carabinieri che, seguendo l'esempio dei camerati di Pastrengo, del Podgora e di Culquabert, offrono con cuore fedele ai numerosi fronti di battaglia un generoso tributo di sangue e di sacrificio.

Blasame a Roma si sono svolte cerimonie improntate al severo culto di guerra. Alla Caserma «Pastrengo» ha avuto luogo, alla presenza del Generale comandante dell'Arma, la inaugurazione del monumento ai Caduti della Legione di Roma.

Più tardi una rappresentanza di ufficiali ha reso omaggio al Sottosegretario dell'Arma, nella sede del Museo storico dell'Arma.

La Legione allievi ha montato la guardia a Palazzo Venezia.



Sidney si hanno nuovi particolari.

Le autorità nipponiche mantengono assolutamente segreto il modo con cui è penetrata la nave da battaglia inglese nella baia di Diego Suarez. Anche questa base venne colpita di notte e tutti gli sottomarini, la grande base era assolutamente silenziosa e buia. Questa prima luce dell'attacco si verificò con la comparsa di una nave da battaglia inglese della classe «Queen Elizabeth». Le evoluzioni di un sommergibile sulla baia obbligavano i sottomarini ad aprire il fuoco.

L'operazione cominciò alcuni giri sulla baia senza accorgersi di nulla, poi spuntò verso il largo. Era il momento. Con rapida manovra i sottomarini uscirono dalla zona d'ombra nella quale si erano collocati e si diressero verso la formazione navale alleata. La prima nave fu illuminata dal primo colpo. L'attacco si svolse rapidamente. Due siluri furono centrati nella prua della corazzata inglese. Subito dopo i due colpi la grande nave cominciò a inclinarsi e a sprofondare. La seconda nave, un incrociatore, fu colpita da un terzo colpo. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della caduta di proiettili da bombe di profondità fa presumere che la flotta britannica non potesse vedere altro. Un terzo colpo colpì al centro un incrociatore leggero. Il sommergibile si immerse rapidamente. Il fatto che non furono distrutti durante la manovra della

INTERNETIMES

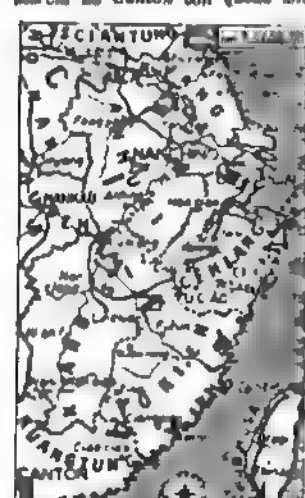
Duecentomila cinesi senza via di scampo nel Ceking

Fucina presa dai nipponici - Due divisioni nemiche annientate - Ulteriori progressi dei thailandesi

Schengen, 3 giugno. Le operazioni in Cina procedono con immutato impeto. Prima ancora di segnalare le notizie delle ultime occupazioni giapponesi, che sono importanti, conviene ricordare che, secondo informazioni provenienti da Chung King, in questi ambienti si nutrono gravi preoccupazioni per lo sviluppo del combattimento che si svolge nel Ceking, dove ora la difesa cinese è stata ridotta a una guarnigione di 200 mila uomini, che si sono rifugiati nella periferia della città. La situazione è molto preoccupante, e si teme che la città possa cadere nelle mani dei giapponesi. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

al Foreign Office una lunga conferenza con il ministro degli Esteri Edey del corso della quale egli ha protestato per la mancata attuazione degli aiuti promessi. L'Inghilterra ha quindi comunicato che tutti gli aiuti fatti pervenire alla Cina il più presto possibile, e non solo ma ha chiesto inoltre che le forniture di materiale siano aumentate. La Cina non soltanto chiede che siano accelerati i rifornimenti bellici, ma anche che siano aumentati i rifornimenti di materiale bellico. Inoltre, i cinesi lamentano che gli aiuti americani concentrati nelle loro forze in Europa, trascurando la Cina.

Nonna un ufficiale francese ricorda il veicolo per poter sbarcare la strada ai carri armati che avanzavano rapidamente. I soldati prima di servirsi del veicolo, di distribuire parte dei titoli ai fucili, e il resto lo depositarono. Un giovane ritrovato in un campo poco dopo l'armistizio un pezzo di titoli rappresentanti circa 100 mila franchi.



Roosevelt minaccia di usare i gas contro Tokio
Washington, 3 giugno. Questi giorni trascorrono con l'attesa di una risposta americana alla minaccia di usare i gas contro Tokio. Come è noto il Presidente americano ha annunciato che qualora i giapponesi continuassero in una politica di aggressione, gli Stati Uniti ricorrerebbero ad ogni misura di rappresaglia.

Continuando le inchieste i servizi di polizia hanno potuto recuperare alcuni titoli particolari emessi dal Dipartimento delle Somme e perduti a Marston e Archa (Marston).



Reporti del G. S. I. R. compilando una lista dei beneficiari dell'Ordine dell'Aquila Romana

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

L'incontro Hitler-Mannerheim suggella l'alleanza antibolscevica

I discorsi scambiati fra i due Condottieri - Sorpresa e disappunto a Londra - Mannerheim Maresciallo di Finlandia

Berlino, 3 giugno. Vive la sorpresa e grave il disappunto con cui la propaganda nemica ha appreso la notizia dell'incontro del Führer con il Maresciallo Mannerheim. Non più tardi della scorsa settimana osservatori tedeschi e finlandesi avevano scoperto che la Finlandia ne ha fatto sapere i capi e che il suo popolo non vede l'ora di uscire in qualche modo dall'avversità in cui è caduto.

L'alto significato dell'Ordine dell'Aquila Romana

La distinzione riservata a tutti i militari della lotta opola dell'Italia imperiale e il sorgere della nuova Europa

Roma, 3 giugno. E' stato recentemente istituito un nuovo Ordine cavalleresco italiano l'Ordine dell'Aquila Romana, destinato a cittadini stranieri che abbiano acquistato benemeriti servizi verso l'Italia. Questo Ordine è destinato a rendere particolare onore alle Nazioni alleate e amiche in questo periodo eroico di fraternità d'armi che è l'unico con stile, con la ricchezza e la nobiltà che la Germania e l'Italia hanno saputo dare.

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

La prima parte della campagna, che sarebbe già avanzata di un centinaio di chilometri verso sud. Da fonti ufficiali nipponiche si annuncia che il 2° e 3° divisione giapponese della 3a Armata, che si sono mosse verso il sud, hanno preso possesso di Fucina, annientando due divisioni nemiche. In altre parti della Cina, i giapponesi continuano a fare progressi. In particolare, a Fucina, hanno preso possesso della città, annientando due divisioni nemiche. Ulteriori progressi dei thailandesi sono stati segnalati nel sud della Cina.

La legislazione fascista strumento di vittoria

Monaco di Baviera, 3 giugno. Un articolo del corrispondente di Monaco di Baviera, che ha visitato il Führer, contiene alcune delle più importanti disposizioni prese dall'Italia in questi ultimi tempi come quelle di riforma della legislazione fascista.

Severe condanne per sottrazione di 150 chili d'olio

Roma, 3 giugno. Il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato ad anni 10 di reclusione e lire 15.000 di multa Salvatore Quarone, ad anni 4 mesi 2 di reclusione e lire 15.000 di multa Domenico Bieri e ad un mese di reclusione e lire 15.000 di multa per aver sottratto 150 chili d'olio.

Vecchie credula trinità di 25 mila lire

Napoli, 3 giugno. La sostanziale credula trinità di 25 mila lire, che era stata sottratta da un gruppo di persone, è stata ritrovata.

Trapianto fine di un sonnambulo

Venezia, 3 giugno. Un trapianto di cuore è stato eseguito con successo su un sonnambulo.

Il banditismo britannico al lavoro sul mare

Il secondo documento pubblicato dall'Armata - Intollerabili oltraggi.

La causa della morte del generale Heydrich

Praga, 3 giugno. Sulla natura delle ferite che hanno provocato la morte del sostituto prefetto di Boemia e Moravia, Heydrich, si apprende che egli era gravemente ferito dalla bomba lanciata dall'aereo nemico.

La polizia francese ricerca una ingente somma di titoli

Parigi, 3 giugno. All'interno dell'offensiva germanica del mese di maggio 1940 la direzione della Banque Paribas, tenendo per i suoi depositi carichi in una ingente somma di titoli, ha in un villaggio della

I PREMI AI COLTIVATORI DI GRANO

La portata della decisione del Duce in un ampio chiarimento di Ettore Frattari

Un categorico dovere per i nostri agricoltori: vorrà meno: il totalitario conferimento agli ammassi della produzione granaria

Roma, 3 giugno. Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, Ettore Frattari, chiarisce in un importante articolo i punti essenziali relativi alla decisione del Duce di erogare 150 milioni di lire ai coltivatori di grano.

La decisione del Duce viene in sostanza i seguenti punti fondamentali: 1) il premio di semina di lire 500 per ettaro verrà integralmente liquidato a tutti i produttori di grano che hanno presentato entro il 15 aprile regolare denuncia della superficie seminata. Per vedere del Duce il premio viene, così, esteso alla grande massa di produttori che non avevano presentato la denuncia entro i termini fissati dalla legge, e cioè entro i mesi dell'attuazione della semina.

Il premio, già stabilito per i grandi precoci di lire 40 al quintale, sarà ridotto a lire 30 per i piccoli, e di lire 30 per l'Italia centrale e settentrionale, verrà integralmente pagato a tutti i produttori di grano consegnati all'ammasso entro il 15 settembre 1940. In tal modo, tutto, indistintamente, il grano consegnato all'ammasso entro la data, precoci e non precoci, verrà a beneficiare del premio già stabilito per i grandi precoci. Questa concessione disposta dal Duce è notevole ed è giustificata dal maggior costo di produzione sostenuto dagli agricoltori in confronto del 1931. Soprattutto la provincia di Sicilia, che ha subito la più grave crisi di carestia, ha diritto di essere considerata come una delle regioni che hanno fatto più in questa lotta.

La medaglia d'oro alla memoria d'un eroe ufficiale
Roma, 3 giugno. Per operazioni di guerra sul fronte greco e alla conquista di Atene, la medaglia d'oro alla memoria d'un eroe ufficiale è stata conferita al maggiore Francesco Confalonieri fu Francesco, nato a Milano, 2° reggimento Alpini.

Disposizioni in corso per aumentare i proventi della moneta giudiziaria
Roma, 3 giugno. Alle scopo di assicurare alle Casellieri giudiziarie in genere e a quelle dei Tribunali e delle Preture in specie i mezzi idonei per affrontare le maggiori spese dei giudizi, l'entrata in vigore dei nuovi Codici (i quali ora loro complesso non solo hanno notevolmente ampliato la sfera dei compiti delle Casellieri giudiziarie, ma hanno altresì aumentato il numero dei giudici, dei registri, copertine, per fascicoli stampati per atti, comunicazioni, ecc.) sono in corso di amministrazione nuove disposizioni per ammantare i proventi.

La Sovrana visita una mostra di lavori eseguiti da alunni
Roma, 3 giugno. Questa mattina alle 9 la Regina Imperatrice si è recata alla sede della Scuola elementare "Aurelio Saffi" in via dei Sardi per visitare la mostra dei lavori compiuti dalle alunne. La Sovrana, ricevuta dalla direttrice, ha osservato con interesse le opere dei bambini, che sono state eseguite in occasione dell'istituzione, ove le alunne hanno esposto i loro lavori nazionali e la loro attività.

Notevoli miglioramenti nelle trasmissioni radiofoniche

Roma, 3 giugno. Con domenica 12 giugno sarà attuata la nuova distribuzione dei gruppi delle stazioni radiofoniche italiane. La grande maggioranza dei gruppi, che sono stati ridotti a 100, saranno ridotti a 100.

La conclusione in Tribunale di un grave incidente stradale

Altre due milioni di indennità chiesti dalla Fiat. Circa l'assenza di prova per insabbiamento di prova.

Groppo per la Patria in armi

Quest'anno la trebbiatura avrà il carattere di un rito patriottico. La partecipazione dei soldati rurali alla resistenza del fronte interno.

Severi condanne per sottrazione di 150 chili d'olio

Roma, 3 giugno. Il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato ad anni 10 di reclusione e lire 15.000 di multa Salvatore Quarone, ad anni 4 mesi 2 di reclusione e lire 15.000 di multa Domenico Bieri e ad un mese di reclusione e lire 15.000 di multa per aver sottratto 150 chili d'olio.

Vecchie credula trinità di 25 mila lire

Napoli, 3 giugno. La sostanziale credula trinità di 25 mila lire, che era stata sottratta da un gruppo di persone, è stata ritrovata.

Trapianto fine di un sonnambulo

Venezia, 3 giugno. Un trapianto di cuore è stato eseguito con successo su un sonnambulo.

Il banditismo britannico al lavoro sul mare

Il secondo documento pubblicato dall'Armata - Intollerabili oltraggi.

La causa della morte del generale Heydrich

Praga, 3 giugno. Sulla natura delle ferite che hanno provocato la morte del sostituto prefetto di Boemia e Moravia, Heydrich, si apprende che egli era gravemente ferito dalla bomba lanciata dall'aereo nemico.

La polizia francese ricerca una ingente somma di titoli

Parigi, 3 giugno. All'interno dell'offensiva germanica del mese di maggio 1940 la direzione della Banque Paribas, tenendo per i suoi depositi carichi in una ingente somma di titoli, ha in un villaggio della

Violento incendio in una abitazione

Un violento incendio è scoppiato oggi nello stabilimento della ditta Fiorini in via Tullio 12.

La portata della decisione del Duce in un ampio chiarimento di Ettore Frattari

Un categorico dovere per i nostri agricoltori: vorrà meno: il totalitario conferimento agli ammassi della produzione granaria

Roma, 3 giugno. Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, Ettore Frattari, chiarisce in un importante articolo i punti essenziali relativi alla decisione del Duce di erogare 150 milioni di lire ai coltivatori di grano.

La medaglia d'oro alla memoria d'un eroe ufficiale

Roma, 3 giugno. Per operazioni di guerra sul fronte greco e alla conquista di Atene, la medaglia d'oro alla memoria d'un eroe ufficiale è stata conferita al maggiore Francesco Confalonieri fu Francesco, nato a Milano, 2° reggimento Alpini.

Disposizioni in corso per aumentare i proventi della moneta giudiziaria

Roma, 3 giugno. Alle scopo di assicurare alle Casellieri giudiziarie in genere e a quelle dei Tribunali e delle Preture in specie i mezzi idonei per affrontare le maggiori spese dei giudizi, l'entrata in vigore dei nuovi Codici (i quali ora loro complesso non solo hanno notevolmente ampliato la sfera dei compiti delle Casellieri giudiziarie, ma hanno altresì aumentato il numero dei giudici, dei registri, copertine, per fascicoli stampati per atti, comunicazioni, ecc.) sono in corso di amministrazione nuove disposizioni per ammantare i proventi.

La Sovrana visita una mostra di lavori eseguiti da alunni

Roma, 3 giugno. Questa mattina alle 9 la Regina Imperatrice si è recata alla sede della Scuola elementare "Aurelio Saffi" in via dei Sardi per visitare la mostra dei lavori compiuti dalle alunne. La Sovrana, ricevuta dalla direttrice, ha osservato con interesse le opere dei bambini, che sono state eseguite in occasione dell'istituzione, ove le alunne hanno esposto i loro lavori nazionali e la loro attività.

Notevoli miglioramenti nelle trasmissioni radiofoniche

Roma, 3 giugno. Con domenica 12 giugno sarà attuata la nuova distribuzione dei gruppi delle stazioni radiofoniche italiane. La grande maggioranza dei gruppi, che sono stati ridotti a 100, saranno ridotti a 100.

La conclusione in Tribunale di un grave incidente stradale

Altre due milioni di indennità chiesti dalla Fiat. Circa l'assenza di prova per insabbiamento di prova.

Groppo per la Patria in armi

Quest'anno la trebbiatura avrà il carattere di un rito patriottico. La partecipazione dei soldati rurali alla resistenza del fronte interno.

Severi condanne per sottrazione di 150 chili d'olio

Roma, 3 giugno. Il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato ad anni 10 di reclusione e lire 15.000 di multa Salvatore Quarone, ad anni 4 mesi 2 di reclusione e lire 15.000 di multa Domenico Bieri e ad un mese di reclusione e lire 15.000 di multa per aver sottratto 150 chili d'olio.

Vecchie credula trinità di 25 mila lire

Napoli, 3 giugno. La sostanziale credula trinità di 25 mila lire, che era stata sottratta da un gruppo di persone, è stata ritrovata.

Trapianto fine di un sonnambulo

Venezia, 3 giugno. Un trapianto di cuore è stato eseguito con successo su un sonnambulo.

Il banditismo britannico al lavoro sul mare

Il secondo documento pubblicato dall'Armata - Intollerabili oltraggi.

La causa della morte del generale Heydrich

Praga, 3 giugno. Sulla natura delle ferite che hanno provocato la morte del sostituto prefetto di Boemia e Moravia, Heydrich, si apprende che egli era gravemente ferito dalla bomba lanciata dall'aereo nemico.

La polizia francese ricerca una ingente somma di titoli

Parigi, 3 giugno. All'interno dell'offensiva germanica del mese di maggio 1940 la direzione della Banque Paribas, tenendo per i suoi depositi carichi in una ingente somma di titoli, ha in un villaggio della

La causa della morte del generale Heydrich

Praga, 3 giugno. Sulla natura delle ferite che hanno provocato la morte del sostituto prefetto di Boemia e Moravia, Heydrich, si apprende che egli era gravemente ferito dalla bomba lanciata dall'aereo nemico.

La polizia francese ricerca una ingente somma di titoli

Parigi, 3 giugno. All'interno dell'offensiva germanica del mese di maggio 1940 la direzione della Banque Paribas, tenendo per i suoi depositi carichi in una ingente somma di titoli, ha in un villaggio della

ITINERARI DEL TEMPO DI PRIMA

Il policeman di Grosvenor Square

Come Jim Dawson vigilava i "distinti ospiti stranieri", delle Ambasciate - Gli italiani cortesi erano preferiti ai nordamericani cafonni - Soste fatali al bar

Se ne stava immobile, masticando, piantato a gambe larghe in un angolo di Grosvenor Square, a due passi dalla nostra Ambasciata, a due passi dalla nostra Ambasciata, a due passi dalla nostra Ambasciata.

Il suo viso era pallido, quasi bianco, e i suoi occhi erano fissi, quasi morti. La sua bocca era stretta in una linea rigida, quasi inesorabile. La sua mano era tesa, quasi paralizzata.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

che i tre isolati avevano ognuno un'entrata secondaria su vicoli posteriori. Ma di lì passavano solo i fornitori ed impiegati subalterni, controllati da policeman in sottopelle. L'altro, Jim Dawson, sorvegliava la porta di battaglia; le porte principali, quelle che erano varcate dagli ambasciatori, da diplomatici in visita e da altri pezzi grossi. Con un po' di fatica aveva imparato a conoscere le facce e le automobili del corpo diplomatico ed aveva imparato a riconoscere ogni andirivieni; ad esempio, il 10 alla 12 il ministro di Jugoslavia ha visitato l'ambasciatore degli S.U.A. oppure l'automobile della legazione di Cuba ha sostato per mezz'ora davanti alla legazione ceca. Non essendo molto forte in geografia Dawson si confondeva un po', a dire il vero, in materia di Stati balcanici e di Repubblica sudamericana. Talvolta nel primo caso battezzava ogni volto dubbio per jugoslavo e, nel secondo, per cubano; due nazionalità che gli sembravano personificate la quintessenza del lusso e del sospetto. Il che non certo aiutava i funzionari della Special Branch e dei Foreign Office, scervellanti invariabilmente in presentimenti macchinazioni nordamericane in Europa orientale, e su non meno misteriosi intrighi danzanesi nel Centroamerica.

Infallibile opinione

A forza di annotare incontri, strutture volti e salutare ambasciatori in visita Jim Dawson era fatto la sua buona opinione in materia di politica estera; un po' semplicistica se si vuole ma, a parer suo, infallibile. I diplomatici nordamericani, ad esempio, erano dei cafonni, uneducati, egoisti. Parlavano solo di denaro, vestivano male e ricevevano in ambasciate affaristi di dubbia fama. L'ambasciatore Kennedy, in particolare, andava ai ricevimenti in Corte in calzoncini bianchi e con le polpe di prammatica: il che era la maggiore offesa che si potesse fare al protocollo tradizionale britannico. Si aggiungeva che usavano interpellare lui, Jim Dawson, con un volgarismo e "polkman", un modo di dire che era il vocativo di cortesia attribuito ai metropolitani londinesi. Gente maleducata, decisamente. Ragione per cui se c'era da far loro qualche dispettoso - contravvenzioni, indugi - i poliziotti alle porte dei fornitori - i Jim Dawson la faceva da solo volentieri. Gli italiani, invece, erano assai diversi: eleganti, cortesi e gran signori. I loro ambasciatori, quel bel uomo con la barba, appariva a Dawson la vera personificazione del gentileman. Aveva un modo di sorridere e di dire: "Good morning, officer. Del tempo oggi, vero?" che avrebbe ammanto il più sospetto dei guardiani carcerari. Il poliziotto batteva i tacchi con piacere quando lo vedeva apparire sulla soglia e contempeva talvolta la sua dignità di poliziotto britannico sino ad aprirgli lo sportello della macchina. Non comprendeva perché al Foreign Office ad a Scotland Yard tenessero tanto a che l'ambasciatore d'Italia fosse strettamente sorvegliato ed ogni visita controllata. A suo parere non vi si svolgevano neanche di sospetto. Talvolta gli domandavano, al rapporto serale: «Dawson, quanto tempo è intrattenuto al n. 4, oggi, l'ambasciatore di Germania?»

«L'ambasciatore di Germania? faccina lui, stupido. Ma oggi non s'è visto».

«Eppure a noi risulta che sia venuto all'Ambasciata d'Italia nel pomeriggio, alle 18».

«Lo escludo — affermava categorico il poliziotto, riprendendo il suo faccino. — Alle 18 ero lì a due passi. Ricordo anzi d'essermi a lungo intrattenuto con uno, sì, con uno dei diplomatici italiani per del resto faccende; della faccenda di servizio. (Le «faccende» erano in realtà amichevoli discussioni di cricket con un autista dell'Ambasciata).

Altra volta era l'addetto militare che si sospettava di occulti maneggi.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

Il suo destino era segnato, quasi scritto. La sua sorte era decisa, quasi fissata. La sua vita era finita, quasi conclusa. La sua anima era spenta, quasi morta.

Il suo corpo era teso, quasi rigido. La sua mente era vuota, quasi deserta. La sua anima era spenta, quasi morta. La sua vita era finita, quasi conclusa.

col collega giapponese. E Dawson smentiva. A quell'ora, infatti, il segretario dell'Addetto Militare in persona lo aveva invitato a bere un poccolino al pub di Grosvenor Street. (Questo, benissimo, non lo confessava; i superiori certe cose non le capiscono e le giudicano male). E lui non riusciva invero a spiegarsi per quale strana combinazione, ogni volta che si intratteneva con qualcuno di quei cortesi italiani, si volesse sapere da lui cosa accadeva al n. 4 di Grosvenor Square.

Eppure, lo credeva — la causa prima di questa visita d'oggi non riusciva a vedere, e l'alta conseguenza rotta della sua promissione di carriera, fu il suo caso. Sissì, il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

La fine di una carriera

La cosa andò avanti per molti mesi, esattamente sino al periodo della crisi obolescente. In quel frangente, dell'andirivieni la guerra, si stimò opportuno in Ambasciata cominciare a spedire in Italia un po' di roba. V'erano fra l'altro alcuni casi in cui i funzionari del Social Branch sarebbero stati felicitissimi di fissare il naso. Or bene, le casse uscirono dall'Ambasciata senza che i poliziotti di guardia se ne accorgessero. Qualche foglioso della vicina Ambasciata degli S.U.A. ne ebbe tardiva sentore e, per farci in dispetto, provvide ad allarmare Scotland Yard.

Giunse di corsa un superintendente a fare un'inchiesta e trovò Jim Dawson, insieme al dipendente poliziotto incaricato di vigilare la nostra uscita di servizio, in un'interessante polemica al riguardo. Dawson, che era un poliziotto di prima mano, non si era accorto che la sua uscita di servizio era stata intercettata da un funzionario del Social Branch.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia, un simbolo, un'immagine di comando. Mettete un simile casco sul vostro capo e sarete un poliziotto, un poliziotto di prima mano.

Il caso da policeman. Tutti avrebbero notato, almeno in fotografia l'impressione e la maestà dei caschi dei poliziotti inglesi. Non sono un semplice copricapo, sono una milizia

